

C.D.A. DELL'ENPAM TENUTOSI IL 15 OTTOBRE 2010

Volendo condensare in un'unica parola il senso del CdA dell'EMPAM tenutosi il 15 u.s. potremmo, con buona approssimazione, usare il termine "differenziazione".

Se infatti molte e diverse sono state le domande che i Consiglieri hanno rivolto al prof. Maurizio D'alloggio Docente universitario ed esperto di Finanza Internazionale, e conseguentemente molte e diverse le risposte, il messaggio sostanziale che, a nostro avviso, il professore ha affidato ai Suoi attentissimi ascoltatori e' stato questo: Per una istituzione come EMPAM, che non ha fini speculativi, ma che ha quale sua, diremmo sacra, missione, assicurare ai Medici Italiani una vita dignitosa una volta usciti dal mondo del lavoro, e' sostanziale guardarsi dall'inseguire redditivita' esaltanti. Queste performances, conseguite oggi accettando una filosofia di investimenti che preveda un' alta dose di aleatorietà, avrebbero, come prevedibile controaltare, perdite catastrofiche in un'altra occasione meno favorevole. EMPAM per essere fedele a se stessa deve ricercare, cosa non semplice, attraverso una gestione attenta e scrupolosa, di tenersi lontana dagli estremi pur senza rinunciare a conseguire utili che alleggerirebbero il peso dei contributi.

L'esperienza di alcuni recenti crolli di societa' AA+ dovrebbe aver chiarito a tutti che in economia nessuno ha sfere di cristallo che possano rendere superfluo il buon senso e la prudenza.

E' essenziale allora che EMPAM diversifichi i suoi investimenti, differenziando persino il controllo sui controllori, in modo che il sistema sia sempre in equilibrio, e magari goda di moderati, costanti, incrementi, come e' sempre accaduto sinora.

Nella Sua esposizione elegante nei toni e rigorosa nella puntualita' D'Alloggio ha offerto ai suoi ascoltatori un esempio paradossale ma che rende bene l'idea del lavoro svolto in questi anni dallo Staff di EMPAM piu' di molte parole. Se in tutti i suoi investimenti l' Ente ottenesse contemporaneamente risultati solo positivi, un attento supervisore, lungi dal congratularsi, dovrebbe obiettare che non si e' evidentemente differenziato abbastanza. Se non perdiamo da nessuna parte oggi, forse, domani perderemo dappertutto; e' segno che per quella che e' la nostra missione stiamo sbagliando.

Con altrettanta sicurezza D'Alloggio ha sgombrato il campo da quelle che ha definito "sciocchezze", cioe' le critiche, di un eventuale osservatore superficiale o fazioso, che punti l'indice verso un investimento in quel particolare momento in segno negativo senza considerare il ben piu' vasto orizzonte positivo in cui EMPAM si muove. Contrariamente a quello che il criticone puo' capire una simile condizione, anche a costo di una contenuta perdita, testimonia che si e' differenziato bene il paniere degli investimenti.

Una riflessione il professore ha dedicato agli uomini ed alle donne dell' Ente. Considerato che nella recente crisi mondiale EMPAM non ha perso queste persone hanno fatto un lavoro straordinario e a Suo avviso pur considerando le garanzie di un posto "fisso" sono pagati poco specie se si considera che operano in un mondo, quello finanziario, dove gli emolumenti sono ben piu' alti. Senza parlare poi degli stessi consiglieri o addirittura del Presidente che pur chiamati alla responsabilita' di amministrare un patrimonio che vale diverse "Finanziarie" ricevono un corrispettivo che non ha riscontro in nessun altro consiglio d'amministrazione nel nostro Paese.

FIRMATO

Francesco Buoninconti

Roberto Lala

A.Maria Calcagni

Francesco Losurdo